

**Titolo del progetto e Ente:** *“La povertà in Irpinia: luoghi, individui, situazioni – dall’Ascolto, all’Osservazione, al Discernimento”* – FONDAZIONE OPUS SOLIDARIETATIS PAX ONLUS.

**Sommario (600 caratteri):** Il progetto intende rispondere al problema della difficoltà e della discontinuità nella rilevazione dei dati sulla povertà in Irpinia, problema che impedisce di conoscerne i caratteri e le forme nelle quali si manifesta nella vita degli individui e delle famiglie e che, di conseguenza, si traduce in un approccio poco consapevole nella formulazione delle politiche volte al suo contrasto. Esso nasce dalla comune volontà dei partner progettuali: FONDAZIONE OPUS SOLIDARIETATIS PAX ONLUS – UNIVERSITA' DI SALERNO DIP. DI SOCIOLOGIA E SCIENZA DELLA POLITICA – AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO – CONSORZIO DI COOP. PERCORSI - di dar vita ad un'esperienza pilota che possa fungere da volano per l'attivazione di un impegno congiunto e costante di tutte le forze sociali presenti e già attive sul territorio nella lotta contro le povertà della nostra provincia. La sperimentazione di tale rete, basata sulla collaborazione sinergica, sul coordinamento delle attività dei partner, sull'interscambio di informazioni e sulla discussione condivisa di ipotesi di azioni di contrasto alle situazioni di povertà, non potrà che garantire dei risultati migliori rispetto ad un contesto, come quello attuale, di disunione e frammentarietà degli interventi.

**Obiettivi e attività previste (500 caratteri):** Obiettivo generale del progetto è la realizzazione di un'analisi dell'assetto della povertà in Irpinia, avendo come contesto generale di riferimento il territorio della diocesi di Avellino, come strategia metodologica l'individuazione e utilizzazione di tecniche le più adeguate per la rilevazione della povertà e come fine ultimo quello di evidenziare elementi che possano essere premessa di fornitura di informazioni continue sulla povertà, nonché di formulazione di nuove strategie di intervento e contrasto alla povertà stessa. Tale obiettivo presuppone i seguenti step progettuali:

- a) Studi preliminari sulla povertà, (fase 1 e 2 di cui al punto 6.c)
- b) Verifica della presenza delle povertà e traduzione delle informazioni raccolte sul campo in un processo di comparazione con il contesto territoriale, (fase 3, 4 e 5 di cui al punto 6.c).
- c) Implementazione di un processo di comunicazione attiva, (fase 6 di cui al punto 6.c).
- d) Diffusione dei dati oggetto dell'analisi e sensibilizzazione della società civile, (fase 7 di cui al punto 6.c).

**Settore (inserimento lavorativo, disseminazione, istruzione/formazione, housing, servizi sociali, multidimensionale, altro):** Servizi sociali.

**Gruppo a rischio (bambini, famiglie, adolescenti, giovani, anziani, senzatetto, povertà estrema, minoranze etniche, immigrati):** tutti.

**Target (esperti, persone a rischio di esclusione sociale, giornalisti, settore pubblico/privato, altro):** Università di Salerno Dip. Sociologia e Scienza della

Politica, persone a rischio di esclusione sociale, Amministrazione Provinciale di Avellino, Terzo settore, Diocesi e Parrocchie irpine.

Durata e budget: 10 mesi - € 43.000,00.

**Perché si può considerare innovativo (500 caratteri):** Sotto il profilo della metodologia di indagine, gli aspetti innovativi del progetto concernono la rilevazione del rapporto tra capitale sociale, reti sociali e di relazione e livelli di bisogno, partendo dall'ipotesi scientifica di una necessità di comparazione delle realtà interne al territorio, tenendo conto che nei contesti extraurbani (sempre in rapporto alla loro qualità complessiva) il bisogno, concreto e simbolico, delle persone tende ad essere più consistente ma meno emergente, più sommerso, celato all'interno delle reti di comunità. Sotto il profilo pratico, l'aspetto innovativo si rintraccia, in primo luogo, nella produzione di una pubblicazione scritta a più mani (redatta dal Dipartimento di Sociologia e Scienza della Politica dell'Università di Salerno, ma curata anche dai referenti dei diversi partner progettuali), che rappresenterà un segno tangibile dell'incipit di una nuova collaborazione pubblico-privato sociale (ovvero non profit); in secondo luogo nella realizzazione di un esperimento pilota che ponga fine ad una situazione di frammentarietà di informazioni relative alle manifestazioni della povertà sul territorio provinciale, attraverso la creazione di una rete, aperta a futuri allargamenti ad altri soggetti ed organizzazioni, col fine ultimo di portare a conoscenza di tutti gli attori coinvolti le situazioni di disagio, emarginazione ed esclusione sociale, nonché di elaborare adeguate strategie di intervento per contrastarle. Tale risultato si presenta come innovativo in quanto va ad innestarsi su un'esperienza locale caratterizzata solo dalla promozione di osservatori per il monitoraggio dei fenomeni legati alla povertà, che tuttavia hanno sinora trovato scarso riscontro dal punto di vista operativo.

**Focus geografico (nazionale, regionale, locale, altro):** Provinciale.

Sede legale: Piazza Libertà, 19 – 83100 AVELLINO

Sede operativa: Piazza Libertà, 19 – 83100 AVELLINO

Presidente (nome, cognome, e-mail, telefono): Mons. Francesco MARINO –  
Vescovo di AVELLINO

Referente del progetto (nome, cognome, e-mail, telefono): Carlo MELE –  
Segretario Generale – [carit\\_av@inopera.it](mailto:carit_av@inopera.it) – 0825/760571 3298615659